

**PROGETTO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA  
LOCALE CONFERITE DAI COMUNI DI BARBERINO DI MUGELLO, BORGO SAN  
LORENZO, DICOMANO, MARRADI, PALAZZUOLO SUL SENIO, SCARPERIA E SAN  
PIERO, VICCHIO ALL'UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI DEL MUGELLO**

**Indice**

**1. Premessa**

**2. Oggetto del Conferimento**

**3. Obiettivi**

**3.1. Premesse**

**3.2. Caratteristiche afferenti l'esercizio della funzione o del servizio sul territorio**

3.2.1. Inquadramento normativo

3.2.2. Caratteristiche del servizio svolto sul territorio

3.2.3. Confronto tra i servizi svolti e gli standard di erogazione del servizio previsti all'art. 14 della L.R.T. n. 12/2006

3.2.4. Competenze trasferite all'Unione a seguito del conferimento della Funzione

**3.3. Livello quali-quantitativo del servizio che l'Unione intende conseguire**

3.3.1. Mantenimento degli attuali standard di erogazione del servizio a favore delle comunità

3.3.2. Razionalizzazione delle attività in essere

3.3.3. Numero unico per il pronto intervento

3.3.4. Coordinamento del servizio mediante Centrale Operativa della Struttura Unica

3.3.5. Servizio rilievo sinistri stradali

3.3.6. Effettuazione di servizi aggiuntivi sovra comunali notturni e diurni

3.3.7. Servizio di prossimità

3.3.8. Eventuale ampliamento del servizio di reperibilità ad ulteriori territori comunali

**3.4. Investimenti necessari per Struttura Unica di Polizia Locale**

3.4.1. Acquisizione dotazioni tecniche / strumentazioni

3.4.2. Implementazione software gestionale del procedimento sanzionatorio

#### **4. Organizzazione e funzionamento della Struttura Unica di Polizia Locale**

**4.1. Articolazione struttura**

**4.2. Indirizzo politico**

**4.3. Programma annuale delle attività**

**4.4. Organizzazione e responsabilità del Servizio**

#### **5. Indicatori**

**5.1. Efficacia**

**5.2. Efficienza**

#### **6. Tempistica**

#### **7. Risorse umane**

**7.1. Dotazione organica**

**7.2. Passaggio del personale all'Unione**

**7.3. Salario accessorio**

**7.4. Straordinari**

**7.5 Verifica dei tetti di spesa**

#### **8. Risorse strumentali**

#### **9. Risorse finanziarie**

#### **10. Costo del servizio e modalità di suddivisione delle spese**

**10.1. Costo del Servizio e della Funzione**

**10.2. Modalità di suddivisione delle spese**

**10.3. Costo del servizio degli anni 2013/14**

#### **11. Gestione finanziaria dei trasferimenti**

**12. Gestione delle attività delle quali la polizia municipale aveva la responsabilità del procedimento precedentemente al trasferimento ed altri adempimenti**

**13. Criteri per la cessazione delle attività nel caso di scioglimento dell'Unione o per revoca del conferimento della funzione**

**14. Durata del vincolo associativo e adesione di altri comuni.**

**15. Recesso**

**16. Disposizioni finali, transitorie e di salvaguardia**

**17. Comunicazioni**

## **ALLEGATI**

- 1) Prospetto riassuntivo compiti trasferiti all'Unione assieme alla Funzione Fondamentale Polizia Locale e adempimenti rimasti nella competenza delle Amministrazioni Comunali.
- 2) Prospetto dotazione organica della Struttura Unica di Polizia Municipale.
- 3) Prospetto nuovo personale trasferito.
- 4) Prospetto riassuntivo delle destinazioni delle sanzioni al codice della strada
- 5) Prospetto costi di personale
- 6) Prospetto costo storico servizio di polizia municipale anni 2012-2013
- 7) Piano finanziario 2015-2017
- 8) Criteri di ripartizione e suddivisione spesa 2015

## 1. Premessa

### Visti e preso atto

del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", con particolare riferimento agli artt. 30, 32 e 33;

della L. 7 marzo 1986 N.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale", con particolare riferimento agli artt. 1, 4, 6 e 7;

della Legge Regionale Toscana 3 aprile 2006, n. 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale", con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 4, 5, 10, 14 e 27;

della Legge Regionale Toscana n. 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali";

dello Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, di seguito indicata come Unione Mugello, con particolare riferimento all'art. 6,.

della Legge 7 aprile 2014, n. 56 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e nello specifico:

- l'art. 1 c. 111 che dispone "*Il Presidente dell'Unione di Comuni, ove previsto dallo statuto, svolge le funzioni attribuite al sindaco dall'articolo 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nel territorio dei comuni che hanno conferito all'unione la funzione fondamentale della polizia municipale*";
- l'art. 1 c. 113 il quale statuisce che "*Le disposizioni di cui all'articolo 57, comma 1, lettera b), del codice di procedura penale, e di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 7 marzo 1986, n. 65, relative all'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria nell'ambito territoriale di appartenenza del personale della polizia municipale, si intendono riferite, in caso di esercizio associato delle funzioni di polizia municipale mediante unione di comuni, al territorio dei comuni in cui l'unione esercita le funzioni stesse*";

della nota n. 7353/04 del 10 settembre 2004, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze, in risposta ad uno specifico quesito formulato dalla Regione Toscana, nella quale viene espresso un orientamento interpretativo secondo il quale l'ambito territoriale di svolgimento del servizio associato di polizia municipale ex art.30 del D.Lgs. 267/2000, per il quale vigono:

la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria per il Comandante e per gli Addetti al Coordinamento e Controllo (Commissari, Ispettori e Sovrintendenti);

la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria per gli Agenti di polizia municipale;

è costituito dall'insieme del territorio dei Comuni associati e che tale interpretazione è da ritenersi valida sia per le unioni dei comuni ex art. 32 del D.Lgs. 267/2000 cit., che per i servizi associati delle unioni dei comuni ex art. 33 del D.Lgs. 267/2000 cit..

è stato redatto il presente "Progetto gestionale per l'esercizio delle funzioni di polizia locale conferite dai comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio, all'Unione Montana dei Comuni del Mugello: la data di trasferimento della funzione da parte del Comune di Vicchio non è ancora definita, ma è comunque stabilito che dovrà avvenire entro il 31.12.2015.

## 2. Oggetto del Conferimento

Come previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Unione Mugello, i comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi e Palazzuolo sul Senio hanno già conferito la Funzione Fondamentale Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale, così come definita dalla vigente

normativa, all'Unione Mugello, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale toscana n. 68/2011: a tali comuni si aggiungono dal 01.01.2015 il comune di Scarperia e San Piero, ed entro il 31.12.2015 anche il Comune di Vicchio. L'ambito territoriale per lo svolgimento dei servizi inerenti la Funzione Fondamentale Polizia Locale è individuato nell'insieme del territorio dei Comuni conferenti la Funzione Fondamentale Polizia Locale all'Unione Mugello.

### **3. Obiettivi**

#### **3.1. Premesse**

Gli obiettivi del conferimento della Funzione comprendono la gestione di funzioni e servizi di Polizia Municipale attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate, perseguendo l'uniformità di comportamenti, unificando procedure e metodologie di intervento, anche attraverso comuni percorsi formativi e di aggiornamento, creando i presupposti per poter realizzare servizi aggiuntivi mediante un'adeguata gestione delle risorse a disposizione.

L'esercizio della Funzione in forma sovra comunale è finalizzato altresì a garantire un migliore presidio del territorio, una più estesa prevenzione di comportamenti illeciti e al raggiungimento, per quanto consentito dalle risorse a disposizione, degli standard qualitativi di erogazione del servizio previsti dall'art. 14 della L.R.T. 3.04.2006 n. 12 cit., ai sensi della vigente normativa statale e regionale, nel territorio dei Comuni conferenti la funzione all'Unione Mugello.

Le modalità attuative del conferimento della Funzione si ispirano ai principi contenuti nell'art. 3 della L.R.T. n. 12/2006 cit. in materia di modalità di esecuzione del servizio tali da garantire su tutto il territorio l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa del servizio e nella Legge Regionale Toscana n. 68/2011 cit., artt. 38 e 53, anche mediante l'utilizzo dell'istituto della delega prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'organizzazione delle funzioni e dei servizi conferiti all'Unione Mugello deve essere improntata ai seguenti principi:

- attenzione alle esigenze delle amministrazioni conferenti la Funzione e delle relative comunità, nell'ottica di implementare l'organizzazione sovracomunale delle funzioni comuni ai vari enti;
- puntuale rispetto dei termini di svolgimento delle attività amministrative;
- uniforme interpretazione e applicazione delle norme comuni;
- standardizzazione della modulistica e delle procedure, per quanto consentito dalle norme applicabili.

#### **3.2. Caratteristiche afferenti l'esercizio della funzione o del servizio sul territorio**

##### **3.2.1. Inquadramento normativo**

In merito all'esercizio della Funzione Fondamentale Polizia Locale, la legge regionale toscana, n. 12, varata il 3 aprile del 2006 e pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 11, parte prima, del 12.04.2006, contiene, in conformità a quanto previsto dall'articolo 117, comma secondo, lettera h), della Costituzione, le disposizioni concernenti i requisiti essenziali di uniformità per l'organizzazione e lo svolgimento, anche in forma associata, delle funzioni di polizia amministrativa locale tramite le strutture di polizia comunale, denominata polizia municipale, e le strutture di polizia provinciale, che insieme formano la polizia locale. La finalità della nuova normativa, esplicitata nell'ultimo periodo dell'art. 1 della legge, è quella di assicurare sul territorio regionale l'efficace espletamento da parte di comuni e province delle funzioni di polizia amministrativa locale. Il secondo comma dell'art. 1 amplia il campo di applicazione della legge, nei limiti delle competenze loro attribuite dalla normativa statale e regionale vigente, anche agli enti locali diversi da comuni e province.

L'art. 2 della legge, oltre a contenere un richiamo al necessario svolgimento delle funzioni attribuite agli addetti alle strutture di polizia locale dalle disposizioni vigenti, ne ricorda i principali compiti, organizzandoli per punti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale;
- b) vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza;
- d) svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;
- e) effettuare attività di controllo ed ispettive inerenti la verifica degli adempimenti in materia di tributi statali e regionali<sup>1</sup>

Oltre a ciò la legge regionale rammenta che gli operatori delle strutture di polizia locale, comprese quelle gestite in forma associata, svolgono anche le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nonché i compiti di polizia stradale, nei casi e con le modalità previste dalla legge dello Stato.

Notevoli ed importanti sono le novità in materia di principi organizzativi, a partire dalle disposizioni dell'art. 3 della L.R.T. n. 12/2006 cit., che prevedono:

1. Gli enti locali devono disciplinare con propri regolamenti l'ordinamento e l'organizzazione delle strutture di polizia locale<sup>2</sup>.
2. La struttura di polizia locale consiste nella organizzazione di persone e mezzi disposta da ciascun ente locale con modalità tali da garantire su tutto il territorio l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa<sup>3</sup>, tenuto conto delle caratteristiche demografiche, morfologiche e socio-economiche del proprio territorio.
3. Il sindaco o il presidente della provincia definiscono gli indirizzi e vigilano sull'espletamento delle attività di polizia amministrativa locale.
4. Gli operatori di polizia locale svolgono stabilmente le attività ed i compiti previsti dalla presente legge anche negli enti ove prestano servizio un solo addetto.
5. I distacchi e i comandi ad altro ente sono consentiti esclusivamente per lo svolgimento di compiti inerenti alle funzioni di polizia locale.
6. Il personale addetto alle strutture di polizia locale svolge in uniforme le attività ad esso inerenti, salvo i casi in cui il regolamento dell'ente preveda diversamente.

Viene poi al successivo art. 4 disciplinato anche il tema delle gestioni associate<sup>4</sup>, disponendo che più comuni possano provvedere alla gestione associata delle strutture di polizia municipale nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge<sup>5</sup>, definendo i contenuti essenziali delle attività da svolgere in forma associata, le modalità di esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo delle

---

<sup>1</sup>I compiti di cui alla lettera e) sono stati aggiunti dalla recente Legge Regionale Toscana 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali".

<sup>2</sup>L'adozione del regolamento del corpo o del servizio è obbligatoria anche secondo le disposizioni contenute negli artt. 4 e 7 della Legge 7 Marzo 1986 n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale".

<sup>3</sup>Questa disposizione amplia l'operatività della polizia locale dal concetto di organizzazione del Corpo improntata al principio del decentramento per circoscrizioni o per zone, prevista dalla Legge n. 65/1986 a "tutto il territorio l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa".

<sup>4</sup>Cfr.: art. 4 L.R.T. 3 aprile 2006, n. 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale".

<sup>5</sup>Il riferimento è alle forme previste dagli artt. 30-34 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

attività operative da parte del sindaco di ciascun comune e i rapporti con il responsabile della struttura in forma associata. Devono inoltre essere individuati l'organo che esercita l'indirizzo, il coordinamento e la vigilanza sull'espletamento delle attività nell'intero territorio interessato ed i criteri della gestione amministrativa e finanziaria della struttura associata e le modalità di ripartizione delle entrate e delle spese. Deve poi essere adottato un regolamento unitario.

Per completezza di inquadramento normativo, si riportano anche le disposizioni inerenti la differenza tra il semplice *Servizio di polizia municipale* ed il *Corpo di polizia municipale*. Come è noto, la legge statale individua quale requisito di passaggio da "Servizio di polizia municipale" a "Corpo" unicamente la presenza di almeno 7 addetti. La previsione di "Corpo" secondo i principi contenuti nella legge nazionale rappresenta in buona sostanza una semplice attribuzione di status, senza alcun riferimento al livello di erogazione dei servizi. La legge regionale toscana n. 12 del 2006, con una impostazione innovativa e, per certi aspetti, rivoluzionari, individua il concetto di "Corpo", non tanto in un numero determinato di addetti, quanto nella capacità di assicurare alcuni standard di erogazione di servizi. Le caratteristiche strutturali ed operative minime che la Regione Toscana pretende dai Corpi di Polizia Municipale sono le seguenti:

- a) organizzazione giornaliera, nell'ambito territoriale di competenza, di due turni ordinari di vigilanza sul territorio in servizio antimeridiano e pomeridiano, compresi i festivi e organizzazione di un terzo turno di vigilanza ordinaria sul territorio in servizio serale-notturno per almeno centoventi giorni, anche non consecutivi, per ogni anno solare;
- b) predisposizione e dotazione di una struttura operativa centralizzata per telecomunicazioni di servizio, attiva tutti i giorni dell'anno;
- c) organizzazione di un sistema che consenta l'attivazione dei controlli di polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore, compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza;
- d) organizzazione e svolgimento del servizio di rilevazione degli incidenti stradali con danni alle persone o rilevanti conseguenze sulla circolazione stradale nei due turni antimeridiano e pomeridiano ed organizzazione dell'eventuale attivazione del servizio per almeno un turno serale-notturno, compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza.<sup>6</sup>

Oltre a ciò, I corpi di polizia municipale, ove possibile, privilegiano una organizzazione improntata al principio del decentramento e adottano moduli operativi di prossimità nei confronti della collettività amministrata dall'ente locale di appartenenza. Di fondamentale importanza, quale stimolo al raggiungimento degli standard sopra elencati, è la previsione di promozione da parte della Regione dell'istituzione e del sostegno all'attività dei corpi di polizia municipale aventi le caratteristiche organizzative in parola, mediante i finanziamenti previsti dalla r. 38/2001, relativi alle funzioni di polizia locale. In merito all'organizzazione<sup>7</sup> dei corpi di polizia municipale e provinciale e fatti salvi gli inquadramenti derivanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro, nella nuova legge regionale niente cambia rispetto alla legge quadro statale, continuando ad articolarsi in 3 figure professionali:

- a) comandante, con funzioni di responsabile del corpo;
- b) addetti al coordinamento e controllo, tra i quali possono essere individuati uno o più vicecomandanti;
- c) agenti.

### **3.2.2. Caratteristiche del servizio svolto sul territorio**

<sup>6</sup>Cfr.: art. 14 L.R.T. 3 aprile 2006, n. 12 cit..

<sup>7</sup>Cfr.: art. 16 L.R.T. 3 aprile 2006, n. 12 cit..

Riguardo alle modalità di espletamento dei servizi di competenza, i comuni conferenti la Funzione all'Unione Mugello avevano adottato modalità diversificate sia in relazione alle diverse esigenze delle comunità di riferimento, sia delle forze a disposizione.

Storicamente si riscontra che il servizio feriale si articola sui due tradizionali turni antimeridiano e pomeridiano, mentre in modo discontinuo, secondo le esigenze delle varie amministrazioni, viene svolto un terzo turno serale-notturno. Il servizio festivo è per molte amministrazioni effettuato solo in concomitanza di precisi eventi. Di fatto nei servizi di minori dimensioni capita con una certa frequenza che in alcuni giorni sia scoperto da servizio almeno uno dei due turni diurni feriali, non venga svolto il servizio festivo oppure che non possa essere garantita l'apertura della sede ed il ricevimento del pubblico. Le modalità di esecuzione sono, secondo i casi, il servizio appiedato "in zona", che interessa i capoluoghi, a volte svolto con l'ausilio di un ciclomotore per gli spostamenti da una zona all'altra, il servizio automontato e, per le amministrazioni che lo hanno attivato, l'Ufficio Mobile, che assicura la presenza nelle frazioni periferiche. Nei Comuni di Barberino di Mugello e di Borgo San Lorenzo vengono poi svolti dei servizi in bicicletta lungo il lago di Bilancino, nelle aree verdi e lungo le piste ciclabili. Nel solo Comune di Borgo San Lorenzo è attivo un servizio di reperibilità notturna attivabile per interventi relativi agli immobili comunali, di protezione civile, per trattamenti sanitari obbligatori e in caso di sinistri nei quali vengono coinvolti i locali CC. In modo molto sporadico viene svolto servizio motomontato, quasi esclusivamente in occasione di gare ciclistiche o per collegamento.

Le tipologie dei servizi svolti, secondo l'inquadramento normativo di cui al precedente punto 3.2.1, possono ricomprendersi nelle seguenti categorie:

- Polizia amministrativa;
- Polizia giudiziaria;
- Polizia stradale;
- Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza;

ed a titolo esemplificativo ma non esaustivo così elencabili:

- attraversamenti all'entrata ed all'uscita delle scuole;
- la gestione ed il controllo dei mercati;
- l'assistenza alla spazzatrice della pulizia delle strade;
- la vigilanza edilizia;
- la vigilanza ambientale, compresi quelli in materia di inquinamento acustico, e con particolare riferimento alle attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e contrasto agli scarichi abusivi;
- la vigilanza commerciale e la tutela del consumatore, alle quali, oltre i già citati mercati, vanno, tra l'altro, ascritti i controlli in materia di saldi e vendite straordinarie, pubblicità prezzi, attività ricettive, circoli privati, parrucchieri ed estetisti, scadenze prodotti alimentari, videopoker e simili, pubblici esercizi, ecc.;
- collaborazioni di vario tipo con tutti gli uffici comunali per attività istituzionali, quali ed esempio: accertamenti in materia di tributi evasi, sopralluoghi, accertamenti di ambito sociale e in materia di elusione dell'obbligo scolastico, ecc.;
- controlli in materia di decoro urbano, quali ad esempio, il decoro e la manutenzione degli edifici ed il pattugliamento delle piste ciclabili e delle aree verdi in relazione alla prevenzione e repressione di vandalismi, abbandono rifiuti e conduzione animali;
- le attività di polizia stradale, tra le quali si evidenziano il rilievo sinistri stradali, i controlli in materia di autotrasporto, la prevenzione e repressione della guida sotto l'effetto di stupefacenti e dell'alcol, le scorte gare ciclistiche, le verifiche sui cantieri e sulle occupazioni di suolo pubblico, ecc.;
- l'assistenza agli eventi che anche parzialmente interferiscono a qualche titolo con la circolazione stradale quali fiere, sagre, concerti, ecc.;



- le informazioni anagrafiche e le notifiche;
- attività di polizia giudiziaria di iniziativa e delegata;
- esecuzione e cura degli adempimenti amministrativi in materia di Trattamenti e Accertamenti Sanitari Obbligatorii;
- attività di educazione alla sicurezza stradale;
- gestione di un gran numero di eventi di interesse comunale e sovracomunale che portano a forti incrementi di traffico /o presenza di persone;
- attività amministrative e di front office quali il ricevimento del pubblico, la predisposizione di ordinanze, il rilascio di permessi invalidi, ecc.;
- gestione del procedimento sanzionatorio per le sanzioni accertate, a partire dalla contestazione o notificazione, ricevimento del ricorso e trasmissione all'autorità competente e gestione degli ulteriori adempimenti del contenzioso quali redazione delle memorie di comparizione e gestione delle udienze di fronte al Giudice di Pace;
- gestione delle attività esecutive: ruoli, ingiunzioni fiscali e attività correlate.

### 3.2.3. Confronto tra i servizi svolti e gli standard di erogazione del servizio previsti all'art. 14 della L.R.T. n. 12/2006

Per ragioni di sintesi e come elemento di confronto e valutazione, si è redatto lo schema di seguito riportato nel quale vengono indicati gli standard di erogazione del servizio previsti dall'art. 14 della L.R.T. n. 12/2006 cit. per l'individuazione come "Corpo" e gli attuali servizi svolti.

Standard di erogazione del servizio previsti dall'art. 14 della L.R.T. n. 12/2006		
Lettera	Servizio	Erogazione attuale
A 1	organizzazione giornaliera, nell'ambito territoriale di competenza, di due turni ordinari di vigilanza sul territorio in servizio antimeridiano e pomeridiano nei <b>giorni feriali</b>	Quotidianamente nei giorni feriali vengono organizzati due turni ordinari di vigilanza sul territorio in servizio antimeridiano e pomeridiano. ---- <b>Standard raggiunto</b> ----
A 2	due turni ordinari di vigilanza sul territorio in servizio antimeridiano e pomeridiano anche nei giorni <b>festivi</b>	Erogazione di norma di un solo turno (antimeridiano, pomeridiano o serale/notturno), da parte delle strutture più grandi; erogazione discontinua secondo le esigenze da parte delle strutture più piccole. ---- <b>Standard NON raggiunto, ma raggiungibile</b> nel caso venisse conferita la funzione all'Unione da parte delle altre amministrazioni così da consentire una gestione mirata dei festivi di tutti i servizi di PM confluenti nella Struttura Unica salvaguardando le funzioni locali programmate per il giorno festivo.
A 3	organizzazione di un terzo turno di vigilanza ordinaria sul territorio in servizio serale-notturno per almeno <b>centoventi giorni</b> , anche non consecutivi, per ogni anno solare	A titolo esemplificativo, si segnala che la PM di Borgo San Lorenzo nel 2011 ha effettuato da sola n. 85 servizi, ma la circostanza che per quasi tutte le amministrazioni i notturni si sviluppino quasi esclusivamente nel fine settimana fa sì che difficilmente si possa arrivare a 120 notti coperte da servizi serali/notturni. ---- <b>Standard NON raggiunto, ma in astratto raggiungibile</b> nel caso venisse conferita la funzione all'Unione delle altre amministrazioni così da consentire una gestione mirata dei notturni di tutti i servizi di PM confluenti nella Struttura Unica salvaguardando le

		funzioni locali al momento svolte.
B	predisposizione e dotazione di una <b>struttura operativa centralizzata per telecomunicazioni</b> di servizio, attiva tutti i giorni dell'anno;	La centrale è attiva e funzionante i giorni feriali. E' attiva ma priva di operatore nei festivi e nei notturni, durante i quali eventuali comunicazioni esterne passano via cellulare attraverso la centrale dei locali C.C. ---- <b>Standard raggiunto ma migliorabile sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.</b>
C	organizzazione di un sistema che consenta l'attivazione dei controlli di <b>polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore</b> , compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza	In caso di necessità vengono programmati servizi di polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore ---- <b>Standard raggiunto</b> ----
D 1	organizzazione e svolgimento del servizio di <b>rilevazione degli incidenti stradali</b> con danni alle persone o rilevanti conseguenze sulla circolazione stradale <b>nei due turni antimeridiano e pomeridiano....</b>	Di norma nelle strutture più grandi è attiva una pattuglia automontata per ognuno dei due turni diurni feriali. Tale pattuglia non è attiva nei due turni nei giorni festivi e quando viene svolto il servizio notturno, causa insufficienza organico ---- <b>Standard NON raggiunto, ma raggiungibile</b> nel caso venisse conferita la funzione all'Unione da parte di un congruo numero di altre amministrazioni così da consentire una gestione mirata dei servizi di tutti i servizi di PM confluenti nella Struttura Unica.
D 2	.... ed organizzazione dell'eventuale attivazione del servizio <b>per almeno un turno serale-notturno</b> , compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza	Il servizio è attivo i soli giorni in cui è presente una pattuglia notturna. L'attuale servizio di reperibilità è attivo solo per Borgo San Lorenzo e copre unicamente i TSO e gli interventi di protezione civile ---- <b>Standard NON raggiunto e NON raggiungibile, con le attuali dotazioni organiche.</b>

In concreto, sono stati raggiunti i requisiti di cui ai punti **A1, B, C e D1**. Potrebbero inoltre essere raggiunti i requisiti di cui ai punti **A2, A3** (anche se è da valutare se conviene investire o meno risorse su questo punto) e **D1** nel caso altre amministrazioni conferissero la Funzione all'Unione. E' infine di difficilissimo raggiungimento, e comunque non attualmente di interesse, per le ragioni che saranno illustrate nei paragrafi che seguono, lo standard **D2**.

### 3.2.4. Competenze trasferite all'Unione a seguito del conferimento della Funzione

In relazione alla circostanza per la quale ogni amministrazione comunale aveva attribuito in maniera differenziata mansioni ed adempimenti di vario tipo ai propri servizi di polizia municipale si è resa necessaria una ricognizione degli stessi con conseguente razionalizzazione e ridefinizione delle reciproche competenze/incombenze. Il prodotto di tale lavoro è riportato in allegato al presente progetto gestionale, nel quale sono individuati i compiti rimasti nella competenza delle Amministrazioni Comunali e quelli trasferiti all'Unione assieme alla Funzione Fondamentale Polizia Locale (**Vedi allegato n. 1**).

### 3.3. Livello quali-quantitativo del servizio che l'Unione intende conseguire

Obiettivo del Conferimento è:

1. il mantenimento degli attuali standard di erogazione del servizio, a livello comunale a favore delle singole comunità, sulla base delle risorse trasferite dai singoli Comuni;
2. l'implementazione dei servizi sovracomunali, realizzati mediante il coordinamento di tutte le risorse disponibili, così come già sperimentato nelle esperienze operative degli ultimi anni;
3. l'istituzione di nuovi servizi e l'ampliamento degli attuali, anche a livello comunale, mediante l'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Questo risulta realizzabile sia in relazione alle caratteristiche di espletamento del servizio di polizia locale che vedono l'impiego degli operatori in modo discontinuo nell'ambito dei periodi dell'anno e delle fasce orarie della giornata, sia in relazione all'accorpamento di alcuni adempimenti amministrativi che svolti in modo centralizzato svincoleranno delle risorse da utilizzarsi in servizi esterni aggiuntivi. In particolare, il servizio vede degli impieghi concentrati nelle fasce orarie "di punta", nei quali è necessario il contemporaneo utilizzo di tutti gli operatori ed altre fasce in cui c'è più flessibilità sulle scelte inerenti i servizi potenzialmente erogabili. Riguardo alla stagionalità di certi servizi, nei mesi in cui diminuiscono le esigenze di mantenimento in servizio di tutti gli operatori, il personale usufruisce delle ferie e quindi anche le potenzialità di erogazione calano proporzionalmente. Al riguardo, proprio nei periodi dell'anno nei quali vengono fruite le ferie obbligatorie ed il personale è a ranghi molto ridotti, unendo le forze di più amministrazioni si possono garantire dei servizi altrimenti non realizzabili. Oltre a ciò, per tutti i periodi dell'anno, l'impiego contemporaneo del personale di più sedi locali, rende possibile l'utilizzazione delle risorse umane a disposizione per erogare dei servizi coordinati aggiuntivi. Questo è particolarmente evidente per la realizzazione di posti di controllo notturni per la prevenzione del fenomeno della guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti garantendo condizioni di sicurezza al personale impiegato. Rispetto ai servizi notturni è da osservare che può essere opportuno implementare mediante coordinamento del personale di più sedi le pattuglie in servizio la medesima notte, piuttosto che aumentare il numero di notti coperte da servizio, magari mediante un'unica pattuglia esterna. Questo a garanzia della sicurezza degli operatori. Anche valutato quanto sopra, i livelli quali-quantitativi che il presente progetto intende raggiungere sono i seguenti:

### **3.3.1. Mantenimento degli attuali standard di erogazione del servizio a favore delle comunità**

L'obiettivo è quello di assicurare i medesimi servizi di presidio del territorio attualmente in essere, questo sia in relazione allo svolgimento delle varie attività di competenza, sia in relazione alla proiezione esterna del personale, attuando una progressiva armonizzazione delle modalità operative dei medesimi e sviluppando il servizio in modo continuativo sette giorni la settimana con una programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro, con turni, orari ed impiego del personale differenziati a seconda delle esigenze riscontrabili nei diversi periodi dell'anno e nei diversi distretti. Riguardo alla definizione precisa di questi standard di erogazione, questi saranno definiti annualmente dal Piano Degli Obiettivi "ordinari" attribuiti alla Struttura Unica di Polizia Municipale

### **3.3.2. Razionalizzazione delle attività in essere**

L'obiettivo è quello di razionalizzare e uniformare dotazioni, procedure ed attività prima o attualmente, utilizzate o svolte in totale autonomia da parte dei vari Servizi di P.M., e delle quali si fornisce un elenco per macroargomenti:

1. uniformazione e scambio di banche tra le varie sedi locali dei dati inerenti il servizio di polizia municipale;
2. uniformazione delle procedure amministrative, facendo salve eventuali particolarità locali;
3. gestione centralizzata dell'acquisizione dei beni e dei servizi;

4. gestione centralizzata dei procedimenti sanzionatori e delle procedure esecutive;
5. gestione centralizzata della formazione e dell'aggiornamento del personale, in conformità alla vigente normativa regionale;
6. razionalizzazione in generale delle attività, finalizzata ad una efficace ed efficiente erogazione del servizio, oltre che alla realizzazione di economie di scala, da attuare secondo i casi e le risorse disponibili, come ad esempio mediante costituzione di pattuglie miste, con personale di più sedi, anche operanti nello stesso turno su più territori comunali;
7. graduale uniformazione dei Regolamenti Comunali, su cui opera la polizia locale, ad iniziare dal Regolamento di Polizia Urbana.

### **3.3.3. Numero unico per il pronto intervento**

Viene istituito un numero unico di pronto intervento attivo in orario diurno feriali da utilizzare per il pronto intervento e per il rilievo dei sinistri stradali. Il numero risponde alla sede legale della Struttura Unica presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e gestita dalla centrale operativa. Inoltre, mediante il sistema voip dell'Unione Mugello le chiamate potranno essere deviate ai distretti interessati, che comunque potranno essere contattati anche direttamente. La centrale operativa sulla scorta delle richieste di intervento attiverà le risorse del distretto competente e, in caso di assenza del personale di zona ed assoluta indifferibilità ed importanza della problematica in essere, potrà, secondo i casi, dare seguito all'intervento con le risorse al momento a disposizione, in base alle disposizioni di servizio che saranno all'uopo adottate. Negli altri casi provvederà ad interessare il Distretto competente, che prenderà in carico la pratica, gestendola secondo prassi.

### **3.3.4. Coordinamento del servizio mediante Centrale Operativa della Struttura Unica**

La Centrale Operativa che ha sede presso il Distretto di Borgo San Lorenzo, viene gestita di norma da tale Distretto, ma attraverso l'implementazione del relativo software gestionale, già in corso di attivazione, la gestione della medesima centrale potrà essere affidata ad altro Distretto a seguito di accordi fra i relativi Responsabili in base alle esigenze di servizio ed alla disponibilità del personale operante. Attualmente è in corso l'ampliamento della copertura radio per tutti i comuni che già hanno trasferito la funzione di polizia locale all'Unione Mugello; detta copertura sarà assicurata anche sui territori comunali che aderiranno successivamente. Deve essere oggetto di verifica la copertura radio del territorio di Vicchio, mentre quello di Scarperia e S.Piero risulta già coperto. La centrale, grazie anche al sistema gps veicolare di cui è dotata, è in grado di poter assicurare con efficacia, efficienza e continuità operativa, un adeguato coordinamento del personale in servizio. La recente implementazione in centrale multifunzionale con tecnologia web consente la gestione delle pratiche di competenza dei vari distretti oggetto di richiesta di intervento telefonica o scritta. Oltre a ciò saranno gestite con le medesime modalità varie ulteriori attività, mediante accesso ed implementazione diretta da parte di tutte le sedi, come ad esempio per i turni di servizio, per gli oggetti trovati, per le varie tipologie di autorizzazioni e permessi di competenza, per il servizio di recupero cani, per il vestiario, per l'armamento e per le munizioni. La tecnologia web permette inoltre la possibilità che possano essere utilizzate come centrale alternativa, tutte le sedi dei distretti come sopra evidenziato. Attualmente la centrale è attiva nei due turni diurni nei giorni feriali. Se le risorse umane lo consentiranno, sarà assicurata la presenza di un operatore radio quantomeno durante i servizi coordinati notturni.

### **3.3.5. Servizio rilievo sinistri stradali**

Viene istituito un servizio di rilievo dei sinistri stradali che consenta di coprire tutto il territorio delle amministrazioni che hanno conferito la Funzione all'Unione Mugello. Il servizio è coordinato dalla centrale operativa e, gestendo le risorse disponibili, consente l'intervento per il rilievo di sinistri stradali nel territorio dei distretti che non hanno in turno personale sufficiente a gestire il rilievo. Con l'attuale struttura il servizio viene attivato nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Con il conferimento della Funzione anche da parte delle altre amministrazioni sarà valutata la possibilità che il servizio in questione possa essere implementato fino alle ore 19,00.

### **3.3.6. Effettuazione di servizi aggiuntivi sopra comunali notturni e diurni**

La Struttura Unica di Polizia Municipale dell'Unione Mugello, svolge servizi serali/notturni, di norma, una volta al mese su tutto il territorio dell'Unione, oltre a specifici servizi con cadenza settimanale nei soli mesi estivi, in base alle esigenze.

Tali servizi possono essere effettuati impiegando più pattuglie di vari distretti su uno o più territori individuati per espletamento di specifiche attività.

Questa modalità operativa è funzionale a molte attività di istituto, quali assistenza ad eventi (sagre, concerti e simili), controlli sul verde pubblico, gestione di esposti e segnalazioni, problemi relativi a schiamazzi e disturbo della quiete pubblica in generale, informazioni anagrafiche ed altre attività dirette a soggetti non presenti in casa nelle ore diurne, controlli di polizia stradale in genere.

### **3.3.7. Servizio di prossimità**

Il servizio di prossimità consiste nell'attività di monitoraggio e di controllo del territorio e svolge la propria attività nelle frazioni secondo un calendario predisposto dalla Polizia Municipale: si configura come Ufficio Mobile che può essere supportato anche da un veicolo attrezzato o da locali distaccati. L'obiettivo è quello di assicurare il servizio di polizia nelle frazioni e allo stesso tempo di facilitare i residenti, in particolare gli anziani, che hanno difficoltà a recarsi presso la sede del Comando per effettuare segnalazioni di vario tipo e attivare pratiche di competenza della polizia municipale. L'ufficio mobile è quindi uno "sportello itinerante", cioè come punto di contatto immediato con i cittadini per ricevere segnalazioni, reclami o richieste, ma anche per offrire loro una maggiore informazione sui servizi comunali e fornire parte della modulistica comunale. Le segnalazioni e i reclami raccolti, vengono trasmessi agli uffici per quanto di competenza. Presso l'ufficio mobile i cittadini hanno la possibilità di:

- presentare segnalazioni relative ad attività sia della Polizia Municipale che di altri uffici del Comune;
- presentare ricorsi a verbali di violazione del Codice della strada e delle pratiche di competenza della polizia municipale
- consegnare comunicazioni per cessione fabbricati (ovviamente la presentazione dovrà comunque avvenire nel rispetto dei tempi);
- richiedere informazioni;
- ricevere modulistica in bianco per attivazione varie pratiche comunali.

Altra funzione dell'Ufficio Mobile è quella di assicurare con una frequenza stabilita la presenza e la visibilità dell'amministrazione anche in quelle frazioni periferiche ove difficilmente si recherebbe il personale in servizio ordinario, sempre più coinvolto con gli accadimenti del capoluogo e delle zone più fruite dall'utenza.

### **3.3.8. Eventuale ampliamento del servizio di reperibilità ad ulteriori territori comunali**

Attualmente è in essere un servizio di reperibilità della Polizia Municipale unicamente nel Comune di Borgo San Lorenzo. Tale servizio è attivabile per le seguenti tipologie di intervento:

- Trattamenti Sanitari Obbligatori;
- Interventi di Protezione Civile (comprese le esigenze legate agli incendi boschivi);
- Interventi per edifici di proprietà dell'amministrazione comunale;
- Rilievo sinistri nei quali siano coinvolte auto dei Carabinieri, in quanto evento non verbalizzabile dalla medesima forza di polizia coinvolta nel sinistro.

L'attivazione di un servizio di reperibilità presenta varie problematiche quali il reperimento delle risorse, la necessaria disponibilità di un'ampia platea di operatori in relazione alle disposizioni contrattuali che limitano al massimo a 6 giorni al mese la possibilità di mettere in reperibilità un operatore, ecc..

Ciò premesso, al momento in cui sarà possibile coinvolgere ulteriore personale e reperire le risorse per il salario accessorio, la Giunta dell'U.M. valuterà la possibilità di ampliare il servizio anche agli altri territori comunali.

### **3.4. Investimenti necessari per Struttura Unica di Polizia Locale**

Con il conferimento della Funzione all'Unione Mugello si rendono necessari alcuni urgenti investimenti in relazione al consolidamento della copertura radio ed all'estensione dell'acquisizione dell'esistente software gestionale dei procedimenti sanzionatori, ai nuovi comuni conferenti la funzione. Quanto sopra al fine di poter adeguatamente svolgere le funzioni di polizia locale sia relativamente agli aspetti operativi, sia in merito alla gestione con continuità delle sanzioni amministrative dalla redazione del verbale di accertamento fino all'attivazione delle procedure esecutive.

Il Piano degli Investimenti esula dalla spesa storica e verrà quindi proposto per i singoli anni sulla base delle esigenze riscontrate e verrà attuato in base alle risorse effettivamente disponibili.

Queste risorse potranno, in alternativa, essere finanziate con contributi regionali, ovvero con fondi vincolati ex art. 208 comma IV lettera b del Codice della strada.

#### **3.4.1. Acquisizione dotazioni tecniche/strumentazioni**

Riguardo al coordinamento dei servizi effettuato dalla Centrale Operativa, si ritiene necessaria l'acquisizione di alcune dotazioni tecniche che consentano un adeguato collegamento con il personale. A tal fine si è provveduto ad effettuare una informale ricognizione di mercato per acquisire informazioni sull'ordine di grandezza delle risorse finanziarie necessarie allo scopo, redigendo il prospetto di cui sotto. Stesso dicasi, quando ce ne saranno le condizioni, per l'acquisizione di n. 2 motociclette, che si reputano necessarie per effettuare specifici servizi di polizia stradale quali ad esempio: scorte per gare ciclistiche o trasporti eccezionali, servizi di viabilità in occasione di manifestazioni ed eventi di varia natura, pattugliamento in specifiche aree del territorio dell'Unione Mugello.

Per quanto attiene all'impianto di comunicazione radio, è già stato attuato il passaggio dal sistema analogico a quello digitale mediante sostituzione del relativo ponte radio. Restano comunque da acquistare gli apparati radio veicolari e portatili come meglio sotto specificato.

#### **Dotazioni radio da acquisire**

<b>Bene</b>	<b>Distretti</b>	<b>Prezzo ipotetico</b>	<b>Note</b>
9 Radio veicolari	Palazzuolo, Dicomano, Barberino x 2 veicoli Scarperia San Piero x 3	<b>1.000 euro x 9= 9.000</b>	I veicoli di Borgo San Lorenzo e Marradi sono già attrezzati

	veicoli e Vicchio per 2 veicoli		
10 Radio portatili	3 x Barberino , 4 x Scarperia San Piero, 2 x Vicchio, 1 x Dicomano	<b>800 euro x 10 = 8.000</b>	Borgo San Lorenzo, Marradi e Palazzuolo sul Senio sono già attrezzate
5 Radio per sedi PM	Palazzuolo, Barberino, Dicomano, Scarperia San Piero, Vicchio,	<b>1.300 euro x 5= 6.500</b>	Le sedi di Borgo San Lorenzo e Marradi sono già attrezzate
<b>TOTALE</b>		<b>23.500 euro circa</b>	

### 3.4.2. Implementazione software gestionale del procedimento sanzionatorio

Si rende inoltre necessario implementare l'applicativo gestionale dei procedimenti sanzionatori che consenta la gestione della procedura anche dalle nuove postazioni dislocate sui territori che hanno aderito all'Unione Mugello. Il collegamento alla banca dati della Motorizzazione da più postazioni, già in essere-consente-, tra l'altro, a più utenti contemporaneamente di effettuare visure con un unico contratto alla DTT-SIS-

Il suddetto applicativo consentirà, una volta implementato, di gestire anche gli incidenti stradali da tutte le postazioni dei comuni conferenti la funzione, così come attualmente avviene per i Distretti di Borgo San Lorenzo e Barberino di Mugello.

## 4. Organizzazione e funzionamento della Struttura Unica di Polizia Locale

Al fine dello svolgimento della funzione fondamentale "polizia locale" la Struttura Unica di Polizia Municipale dell'Unione Mugello, costituisce uno specifico Servizio Polizia Locale, al cui vertice è prevista una figura dirigenziale amministrativa senza che la stessa rivesta la funzione di comandante.

Per quanto attiene le competenze operative specifiche della polizia municipale, queste saranno affidate al Comandante Pro-Tempore di Struttura, coordinatore dei Comandanti di Distretto. Il servizio conferito all'Unione Mugello verrà erogato per ciascun territorio comunale proporzionalmente alle risorse da questo messe a disposizione al momento del conferimento della funzione ed al conseguente trasferimento del personale dai singoli Enti all'Unione Mugello. Nel caso si renda necessaria l'erogazione di servizi aggiuntivi, questi potranno essere oggetto, secondo i casi, di specifica corresponsione economica da parte dell'Amministrazione richiedente all'Unione Mugello, in relazione alle maggiori spese da quest'ultima sostenute.

Col tempo, con l'uniformazione dei servizi svolti, con il miglioramento dell'organizzazione e della sinergia del personale e dei mezzi a disposizione, il Servizio di Polizia Locale tenderà ad assumere una funzione legata al territorio complessivo del Mugello, pur continuando necessariamente a rispondere alle diverse esigenze dei Comuni.

### 4.1. Articolazione struttura

La Struttura Unica di Polizia Municipale risulta così articolata:

- Dirigente amministrativo del Servizio Polizia Municipale
- Comando della Struttura Unica con sede presso i locali dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, formato dal Comitato di direzione dei Comandanti di distretto e coordinato dal Comandante pro tempore della Struttura Unica;
- Nucleo amministrativo;
- Centrale Operativa, ubicata presso il Distretto di Borgo San Lorenzo, gestita secondo quanto indicato al precedente art. 3.3.4;

- Sedi locali ubicate presso ciascuna amministrazione conferente la Funzione, denominate “Distretti”.

## **4.2. Indirizzo politico**

Le funzioni di indirizzo politico sono esercitate dagli organi di governo dell’Unione Mugello. In particolare, la Giunta esercita le seguenti funzioni:

- determinazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi da perseguire;
- approvazione del programma annuale delle attività (PEG e PDO);
- approvazione del piano economico di spesa nonché del relativo prospetto di ripartizione delle spese, redatti secondi i criteri indicati negli articoli seguenti;
- determinazione della destinazione dei proventi contravvenzionali per violazioni al codice della strada e delle eventuali economie derivanti dall'unificazione e gestione del servizio;
- esame e approvazione del consuntivo, predisposto dal Dirigente del Servizio con l'apporto del Comitato di direzione della Struttura Unica di Polizia Municipale, attinente le attività svolte ed il raggiungimento degli obiettivi (PEG-PDO);
- risoluzione dei problemi interpretativi che dovessero sorgere nell’applicazione del presente piano gestionale.

Il Presidente dell’Unione Mugello o l’assessore da lui delegato, sentita la Giunta dell’Unione, nomina i Comandanti dei distretti e fra loro nomina per la durata di anni uno, secondo il criterio della rotazione fra gli stessi, il Comandante Pro-Tempore della Struttura Unica: gli altri Comandanti dei Distretti assumono la veste di Vice-Comandanti della Struttura Unica.

La Giunta dell’Unione Mugello, anche attraverso il Dirigente del Servizio, impartisce le direttive al Comandante Pro-Tempore della Struttura Unica, che le attua direttamente e tramite i Comandanti di Distretto. Al fine di attuare il massimo decentramento secondo principi di prossimità e di vicinanza alle comunità locali, per tutte le attività rientranti nella ordinaria e quotidiana gestione dei servizi a livello comunale e che non confliggono con il programma annuale, ogni Sindaco o assessore delegato si rapporta direttamente con il Comandante del Distretto posto sul suo territorio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del vigente regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi dell’Unione Mugello, sentiti i Sindaci interessati, provvede a nominare i Responsabili dei Distretti, scelti tra il personale di cat. D di ogni sede comunale, secondo criteri di gerarchia funzionale, ai sensi dell’art.6 e relativo allegato c) del D.P.G.R.T. 02/03/2009 n.6/R, con attribuzione della responsabilità della sede ove presta servizio.

Il Responsabile del Distretto sarà delegato dal Dirigente del Servizio ai sensi del D.Lgs 165/2001 per l’adozione degli atti aventi rilevanza esterna del distretto o distretti al medesimo assegnati. Pertanto, il Responsabile del Distretto, per le funzioni di cui sopra sarà titolare di posizione organizzativa che dovrà essere finanziata dal Comune di provenienza e dai Comuni serviti da tale P.O., fin dal momento del trasferimento della funzione polizia locale all’Unione Mugello.

Per i Distretti privi di operatori inquadrati in categoria D, il Responsabile del Distretto viene individuato fra i Responsabili degli altri Distretti già titolari di posizione organizzativa, sentito il parere del Sindaco del Comune interessato.

## **4.3 Programma annuale delle attività**

Il programma annuale delle attività viene predisposto, nella forma del Piano Dettagliato degli obiettivi, dal Dirigente del Servizio, sentito il Comandante Pro Tempore della Struttura Unica ed il Comitato di direzione, tenuto conto anche delle esigenze relative alle attività ordinarie di ambito comunale. Il Programma viene approvato dalla Giunta ed è aggiornato nel corso dell’anno secondo



eventuali nuove direttive, esigenze e disponibilità di risorse. Nei casi di impossibilità allo svolgimento di tutte le attività richieste, sarà data priorità a quelle con carattere di urgenza o improrogabilità, con particolare attenzione alle esigenze di natura locale.

#### **4.4. Organizzazione e responsabilità del Servizio**

Il Dirigente del Servizio è incaricato del raggiungimento degli obiettivi, per quelli relativi alla Polizia Municipale si avvale del Comandante Pro-Tempore della Struttura Unica e dei Comandanti dei Distretti. Ai Comandanti di Distretto sono affidati, secondo i casi, uno o più distretti; agli stessi viene delegata l'autonomia gestionale inerente il distretto, nonché l'adozione di eventuali atti. Nei casi di assenza del Dirigente del Servizio, per gli atti di natura amministrativa provvede il Comandante Pro-Tempore della Struttura Unica ed in sua assenza il Comandante del Distretto più popoloso presente al momento.

Il Comitato di Direzione formato dal Comandante Pro-Tempore della Struttura Unica e dai Comandanti di Distretto è organo tecnico esecutivo del PEG e del piano dettagliato degli obiettivi e può svolgere funzioni consultive così come meglio specificato nel regolamento della Struttura Unica di Polizia Municipale.

Al Comandante Pro-Tempore della Struttura Unica di Polizia Municipale compete:

- l'adozione degli atti di organizzazione e delle procedure di funzionamento dei servizi di polizia locale, fatti salvi gli atti organizzativi del personale ai sensi dell'art. 55 del vigente regolamento dei servizi e degli Uffici dell'Unione Mugello che spettano al Dirigente del Servizio.
- il coordinamento dei servizi e delle attività addestrative e formative;
- la verifica ed il controllo delle attività;
- la predisposizione della modulistica uniforme, compatibilmente con le esigenze e le vigenti normative locali.
- Informare il Dirigente del Servizio sullo stato di attuazione degli obiettivi affidati alla polizia municipale.

Il Comandante Pro-Tempore programma e coordina direttamente i servizi sovra comunali di polizia locale. In caso di assenza del Comandante Pro-Tempore, per la programmazione dei servizi a carattere sovra comunale provvede il Comitato di Direzione.

Al fine di dare adeguata attuazione all'art. 7, comma 2, n. 2), della Legge 7 marzo 1986 n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale", dell'art. 3, comma 2, della Legge Regionale Toscana 3 aprile 2006, n. 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale" e dell'art. 53 della Legge regionale Toscana 27 dicembre 2011, n. 68, "Norme sul sistema delle autonomie locali", presso ogni Comune è istituita una sede locale denominata "Distretto". Ciascuna sede è affidata ad un Comandante di Distretto, delegato per l'adozione di atti a rilevanza esterna.

Il Comandante di Distretto è responsabile del coordinamento dei servizi e dell'impiego del personale della sede locale a lui affidata, in relazione alle ordinarie esigenze dell'amministrazione comunale di riferimento, si rapporta con questa direttamente. In caso di assenza è sostituito da personale della propria sede individuato secondo principi di gerarchia.

I Servizi sovra comunali sono coordinati dal Comandante della Struttura Unica e, in sua assenza o in assenza di sue disposizioni, dal Comandante del Distretto ove sono svolti o, in assenza di quest'ultimo, da altro personale di fascia D della medesima sede, che può dirigerlo direttamente o affidarlo al più alto in grado presente sul posto. Il Regolamento della Struttura Unica individua gli ulteriori casi di responsabilità del servizio.

Il Comandante di Distretto è responsabile dell'impiego del personale e del coordinamento dei servizi della sede locale a lui affidata, e, in relazione alle ordinarie esigenze dell'amministrazione

comunale di riferimento, si rapporta con questa direttamente. In caso di assenza è sostituito da personale della propria sede individuato secondo principi di gerarchia funzionale.

I Servizi sovra comunali sono coordinati dal Comandante della Struttura Unica e, in sua assenza o in assenza di sue disposizioni, dal Comandante del Distretto ove sono svolti o, in assenza di quest'ultimo, da altro personale di fascia D della medesima sede, che può dirigerlo direttamente o affidarlo al più alto in grado presente sul posto. Il Regolamento della Struttura Unica individua gli ulteriori casi di responsabilità del servizio.

## 5. Indicatori

Fermo restando l'obiettivo del mantenimento degli attuali standard di erogazione del servizio attualmente svolto dalle singole sedi locali, si è provveduto ad individuare degli indicatori inerenti ai servizi sovra comunali.

Poiché i dati degli indicatori sotto riportati sono direttamente proporzionali alle effettive risorse messe in campo (umane, strumentali e finanziarie) la modifica dei relativi valori sarà effettuata in relazione alle effettive adesioni.

### 5.1. Efficacia

Sono stati individuati i seguenti indicatori di efficacia del servizio: per l'anno 2015

<b>Titolo</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>Parametro annuale</b>
<b>Posti di controllo intercomunali</b>	<b>Effettuazione di posti di controllo con personale di più sedi locali</b>	<b>Effettuazione servizi controllo guida sotto l'effetto di alcol o stupefacenti e delle moto di grossa cilindrata, con utilizzo contemporaneo di almeno 3 pattuglie</b>	<b>12</b>
<b>Servizi di prossimità</b>	<b>Esecuzione del programma operativo nelle frazioni dei singoli Comuni, eventualmente ampliato sulla scorta delle richieste avanzate dalle singole amministrazioni interessate</b>	<b>Salvo impossibilità causa clima o eventi non prevedibili, su 549 possibili servizi annuali individuati nel calendario ad oggi approvato, ne saranno assicurati almeno 450.</b>	<b>450</b>
<b>Pattugliamento intercomunale</b>	<b>svolgimento servizi di pattugliamento sovra comunale, con cadenza media settimanale</b>	<b>Cadenza settimanale, possono essere effettuati anche con personale di più sedi</b>	<b>52</b>
<b>Vigilanza territorio</b>	<b>Numero ore dedicate alla vigilanza del territorio / n. di addetti – rif. anno 2014</b>	<b>Obiettivo minimo: mantenimento rapporto con l'anno 2014 con prospettiva di miglioramento del rapporto con l'attivazione graduale delle procedure centralizzate</b>	<b>1</b>
<b>Richieste di intervento</b>	<b>N richieste interventi soddisfatte / N. domande inoltrate – rif. anno 2014</b>	<b>Obiettivo minimo: mantenimento rapporto con l'anno 2014 con prospettiva di miglioramento del rapporto con l'attivazione graduale delle procedure centralizzate</b>	<b>1</b>

### 5.2. Efficienza

Sono stati individuati, per l'anno 2015, i seguenti indicatori di efficienza del servizio

<b>Titolo</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>Parametro annuale</b>
---------------	----------------	------------------------------	--------------------------

<b>Contratti centralizzati per acquisizione dati intestatari veicoli, patenti e assicurazioni</b>	<b>Mantenimento dei 3 contratti, stipulati dall'Unione dei Comuni con MCTC, PRA ed ANCITEL-ANIA</b>	<b>Ad esaurimento dei contratti in essere ne Comune di Scarperia e San Piero e Vicchio si procederà all'ampliamento dei contratti già in essere con MCTC, PRA ed ANCITEL-ANIA, di modo da ottenere un abbattimento dei costi dei relativi canoni di: - almeno il 30% per i 6/7 comuni conferenti la funzione, rispetto alla spesa storica.</b>	<b>Riduzione spese canoni di: - almeno il 30% per i 6/7 comuni conferenti la funzione</b>
<b>Postalizzazione centralizzata</b>	<b>Estensione del sistema di postalizzazione unica ai Comuni conferenti la Funzione</b>	<b>L'obiettivo consiste nell'abbattere di almeno il 5% i costi delle manutenzioni dei software gestionali dei procedimenti sanzionatori mediante l'ampliamento dell' applicativo già in uso presso la Struttura Unica</b>	<b>Riduzione di almeno il 5% delle spese di manutenzione software sostenute dai comuni conferenti la funzione</b>
<b>Gestione centralizzata procedure acquisizione beni e servizi</b>	<b>Effettuazione di un'unica gara/ricerca di mercato in materia di acquisizione beni e servizi</b>	<b>Ad esaurimento dei contratti in essere non revocabili, effettuazione di un'unica gara/ricerca di mercato relativamente alle forniture di beni e servizi</b>	<b>N. 1 procedura unica per tutti i distretti dell'Unione per ogni acquisizione</b>

## 6. Tempistica

Il conferimento della Funzione Fondamentale Polizia Locale all'Unione è già avvenuto a far data dal 01/12/2012 per i Comuni di Borgo San Lorenzo, Marradi e Palazzuolo sul Senio, ed in data 01/01/2014 per i Comuni di Barberino di Mugello e Dicomano, sarà attuato anche dal Comune di , Scarperia e San Piero a decorrere dal 01/01/2015 e dal Comune di Vicchio entro il 31.12 2015.

## 7. Risorse umane

A far data dal trasferimento della funzione di polizia locale, il personale dei servizi di polizia municipale alle dipendenze presso le amministrazioni comunali conferenti, viene trasferito all'Unione Montana dei Comuni del Mugello per mobilità ex D.Lgs 165/2001.

Rispetto all'incremento di attività sugli uffici di staff dell'Unione Montana ( specie ragioneria, risorse umane, infrastruttura informatica), conseguente al trasferimento delle funzioni di polizia locale, i Comuni si impegnano al trasferimento di personale amministrativo o di quote assunzionali per coprire le esigenze del servizio P.M., valutate in almeno n. due unità: la spesa relativa verrà suddivisa tra i Comuni aderenti in base al criterio di ripartizione di cui al successivo punto 10.2, e coperta con i trasferimenti relativi ai costi amministrativi indiretti.

L'esigenza di copertura delle unità di cui sopra è ulteriore rispetto al già previsto distacco per 18 ore settimanali di una unità di personale amministrativo, da parte del Comune di Dicomano .

### 7.1. Dotazione organica

La dotazione organica della Struttura Unica di Polizia Municipale è costituita dalla somma delle dotazioni organiche dei Servizi di Polizia Municipale delle amministrazioni conferenti la Funzione all'Unione Mugello, riferite all'anno 2013, così come da schema allegato (**Vedi allegato n. 2**).

A tale dotazione andrà aggiunto il personale amministrativo e/o le quote assunzionali da trasferire in base all'impegno di cui al precedente punto 7.

## **7.2. Passaggio del personale all'Unione**

La dotazione minima di personale alla quale si impegnano i nuovi enti conferenti, per garantire la regolare erogazione del servizio è quella in essere nell'anno 2013, comprensiva dei posti vacanti e/o coperti a tempo determinato così come da schema allegato (**Vedi allegato n. 3**), oltre che del seguente personale a tempo determinato:

- Comune di Scarperia e San Piero - n. 1 unità cat. C- Agente di Polizia Municipale a tempo determinato per quattro mesi nel periodo estivo;
- Comune di Vicchio - n. 1 unità cat. C- Agente di Polizia Municipale a tempo determinato per sei mesi nel periodo estivo.

## **7.3. Salario accessorio**

Per il personale relativo ai nuovi comuni aderenti, l'identificazione delle risorse di cui all'art. 15 comma 1 lett. l), del CCNL 01.04.99, connesse al trattamento accessorio del personale di P.M. trasferito, verrà effettuata con riferimento ai prospetti riassuntivi forniti dai Comuni negli allegati 5.1, 5.2 e 5.3. Nel prospetto allegato 5.4 viene riportato anche il totale delle risorse di cui all'art. 15 comma 1 lett. l) trasferite sia dai comuni già aderenti ed inserite nel fondo dell'Unione che dai comuni entranti.

L'Unione costruirà il fondo del salario accessorio parte stabile e parte variabile sulla base dei trasferimenti provenienti dagli enti secondo quanto disposto anche dall'art. 1 comma 114 della Legge 7 aprile 2014, n. 56. Il fondo, in deroga alle normative sul blocco del salario accessorio, sarà ampliato in seguito al trasferimento dei fondi per le posizioni organizzative che sono finanziate direttamente dal bilancio per gli enti senza dirigenza. Invece per l'Unione (Ente con dirigenza) le eventuali posizioni organizzative sono finanziate dal fondo per il salario accessorio.

Alla spesa del responsabile del distretto e relativa posizione organizzativa, concorrono i Comuni interessati in proporzione al lavoro prestabilito su base annua, svolto presso i singoli Comuni.

Per gli anni successivi il salario accessorio sarà definito annualmente dall'Unione sulla base delle risorse disponibili e della verifica dei tetti di spesa del personale .

Il complesso delle diverse indennità riconoscibili non deve superare l'ammontare delle risorse trasferite dai Comuni.

I Comuni di Dicomano, Marradi e Palazzuolo sul Senio devono sostenere la spesa della quota parte del responsabile del Distretto (comprensiva della P.O.), quantificata in 9/36 per Dicomano ed in 1/6 (una giornata a settimana) ciascuno per Marradi e Palazzuolo.

Rispetto al salario variabile viene stabilito che:

- la spesa storica relativa all'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.99, viene trasferita con la funzione e va ad integrare la parte variabile del fondo U.M.;
- la spesa relativa al comma 5, dello stesso articolo di cui sopra, verrà riconosciuta dai Comuni anno per anno, in base all'eventuale attivazione di progetti specifici redatti per il distretto interessato.

## **7.4. Straordinari**

Ai sensi dell'art. 1 comma 114 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, il fondo straordinario a disposizione dell'Unione per l'attività della Polizia Municipale viene identificato dalla somme delle quote trasferite dai comuni.

## **7.5. Verifica dei tetti di spesa**

La spesa di personale che verrà conferita da ogni comune per il finanziamento del servizio di Polizia dell'Unione Mugello dovrà essere monitorata dal singolo comune nel rispetto dell'art. 1 comma 557 e 562 della legge finanziaria n. 296/2006. Per quanto riguarda l'Unione Mugello, la spesa di personale di cui sopra aumenterà l'importo del tetto di spesa, rimanendo comunque l'esigenza di determinare in modo separato i due importi, quello relativo al personale già presente nell'ente (riferito alla spesa 2008 ex art. 1 co. 562 L. 296/2006) e quello relativo al personale acquisito per trasferimento.

## **8. Risorse strumentali**

I beni mobili, dei nuovi enti conferenti la funzione, saranno progressivamente ceduti gratuitamente nel corso dell'anno 2015 all'Unione Mugello con adeguamento degli inventari, ove necessario. I beni mobili registrati saranno progressivamente ceduti gratuitamente nel corso dell'anno 2015 all'Unione Mugello, con costi delle vulture a carico dell'Unione. Gli immobili di proprietà delle amministrazioni comunali saranno posti a disposizione dell'Unione in comodato gratuito. I beni acquistati in data successiva al trasferimento della funzione, sono di proprietà dell'Unione Mugello. In caso di recesso dal vincolo associativo per lo svolgimento della funzione da parte di una o più amministrazioni comunali, si applicano le norme statutarie.

## **9. Risorse finanziarie**

Per l'esercizio della funzione conferita i Comuni sono obbligati a trasferire all'Unione le necessarie risorse, ovvero la quota parte delle stesse non coperta dagli incassi derivanti dai proventi delle sanzioni ex articoli n.142 e n.208 del codice della strada, sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 10.

Sulla destinazione delle eventuali economie, rispetto alla spesa storica, derivanti dall'unificazione e gestione del servizio, decide la Giunta dell'U.M., così come previsto dal precedente art. 4.2.

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie verranno introitati dall'Unione che provvederà alla redistribuzione delle quote vincolate trattenendo le rimanenti come anticipazione sulle spese. Saranno trattenute dall'Unione unicamente le somme ex art. 208 co. IV lett. B) del codice della strada e eventualmente quelle ex art. 208 co. IV lett. C), limitatamente alle finalità di educazione stradale, misure di assistenza e previdenza per gli addetti alla polizia municipale, nonché per le finalità previste dal comma 5/bis del citato art. 208, secondo le decisioni della Giunta dell'Unione.

Nel corso del 2015 verrà studiata la possibilità di trattenere nel bilancio dell'Unione Montana, l'importo complessivo delle sanzioni, rispettando i vincoli di destinazione previsti dalla legge su base territoriale e con una programmazione anche pluriennale ed a rotazione.

Si allega prospetto riassuntivo delle destinazioni delle sanzioni al codice della strada (**Vedi allegato n. 4**).

Eventuali contributi a destinazione vincolata provenienti dalla Regione, dallo Stato o da altre fonti di finanziamento, saranno introitati dall'Unione Mugello, quale Ente responsabile della gestione conferita, e destinati agli utilizzi stabiliti dagli organi dell'Unione Mugello.

Il presente piano gestionale quantifica in maniera analitica il costo complessivo del servizio, cui corrisponde il relativo fabbisogno stimato del triennio 2015-2017, nonché i criteri di ripartizione della spesa a carico dei Comuni. Poiché la funzione è conferita all'Unione Mugello, tutte le spese saranno sostenute da quest'ultima e computate nel costo del servizio, salvo i casi in cui ciò non sia possibile e/o vantaggioso per cui le spese saranno anticipate dai comuni ed oggetto poi di rimborso o compensazione da parte dell'Unione Mugello. I comuni firmatari istituiscono nel proprio bilancio le apposite voci per la gestione finanziaria e contabile delle entrate ed uscite derivanti dal conferimento della Funzione.

## **10. Costo del servizio e modalità di suddivisione delle spese**

## **10.1. Costo del Servizio e della Funzione**

La base di partenza per la quantificazione dei costi viene individuata nella spesa storica, riferita all'anno 2012 per gli enti già aderenti ed all'anno 2013 per i nuovi comuni conferenti la funzione, salvo variazioni indipendenti dall'attività e dall'organizzazione dell'ente, o scelte organizzative già assunte che si riflettono sul futuro. Si allegano i dati relativi ai costi sostenuti dalle amministrazioni conferenti la funzione per il personale e per le altre voci di spesa del servizio di polizia municipale (**Vedi allegato n. 6**). Come riportato nell'allegato, il costo della Funzione è stato calcolato sommando alle spese dirette sostenute per il servizio di P.M. anche i costi amministrativi indiretti, ovvero quelli relativi al personale di altri uffici per la quota parte di attività correlata alla P.M..

Si è quindi provveduto ad analizzare le singole voci di spesa così come da Piano Finanziario 2015-2017 (**Allegato n. 7**), che evidenzia rispetto al costo storico 2012/13 un minor costo complessivo della Funzione calcolato in € 93.902,11 annui, per un risparmio complessivo nel triennio di € 281.706,33.

Il primo anno di gestione da parte dell'Unione ha evidenziato la criticità del carico di lavoro amministrativo connesso alla funzione trasferita. Pertanto nel presente Piano i costi di personale amministrativo necessario, sono stati reinseriti con la voce "costi amministrativi indiretti", ma occorre che i comuni conferiscano le unità di personale finanziate o in alternativa conferiscano "quote assunzionali".

## **10.2. Modalità di suddivisione delle spese**

I costi del servizio saranno ripartiti secondo la percentuale di spesa storica come da allegato n. 8.

Alla spesa storica sono stati applicati dei correttivi nel caso si siano verificati dei cambiamenti organizzativi con una forte incidenza rispetto a singoli Comuni.

A seguito di cambiamenti organizzativi sostanziali, o della dimostrazione di non rispondenza di dati forniti sulla spesa storica, la Giunta dell'Unione valuterà le conseguenti proposte di revisione delle percentuali di ripartizione delle spese.

Nel caso singoli Comuni richiedano servizi aggiuntivi rispetto al personale ed alle risorse trasferite, dovranno farsi carico dei maggiori oneri derivanti.

Il criterio di ripartizione di cui sopra viene adottato come attualmente più rispondente in base a un confronto con simulazioni di riparto svolte con parametri e pesature diverse ed alla valutazione dei loro riflessi sugli indicatori riportati negli allegati 6 e 8. Con lo sviluppo della gestione potranno essere individuati nuovi criteri.

## **10.3. Costo del servizio degli anni 2013/14**

Il costo del servizio sostenuto dalla Funzione associata della polizia locale nel periodo 2013/14, è stato opportunamente utilizzato per rivedere i dati di partenza relativi all'anno 2012 sia per renderli omogenei con il rilievo dei dati 2013 assunti per i nuovi comuni in ingresso, sia per rispondere ai cambiamenti organizzativi adottati.

## **11. Gestione finanziaria dei trasferimenti**

Per garantire all'Unione Mugello la disponibilità di cassa necessaria al corretto e tempestivo sostenimento della spesa, i Comuni si obbligano a trasferire periodicamente all'Unione una quota parte della spesa complessiva a proprio carico così come risultante dal budget di spesa di ogni anno indicato nel presente piano finanziario. Il budget in questione potrà essere eventualmente aggiornato/modificato in sede di bilancio annuale di previsione dell'Unione per le annualità

successive al 2015. I trasferimenti dovranno essere effettuati in via anticipata entro il 20 di ogni bimestre e saranno di importo pari a 2/12 della quota a carico di ciascun Comune risultante dall'applicazione dei criteri specificati nel paragrafo precedente. In via eccezionale il primo bimestre dell'anno 2015 sarà pagato entro il 20 gennaio 2015.

Su richiesta del singolo Comune – purchè pervenuta in tempi utili - dette somme potranno essere decurtate dell'importo dei proventi da sanzioni di spettanza di ciascun Comune che l'Unione avrà incassato nel bimestre precedente nonché delle eventuali spese effettivamente anticipate dal Comune per conto dell'Unione purchè verificate e validate da parte del comandante cui si riferisce il distretto. Resta ai Comuni la facoltà di effettuare versamenti cumulati relativi a più bimestri, purché anticipatamente rispetto alle scadenze prefissate.

Il mancato trasferimento nei termini suindicati da parte di un Comune delle somme dallo stesso dovute, qualora reiterato per due volte consecutive (ovvero in relazione a due bimestri) porterà:

- alla compensazione con eventuali crediti del Comune nei confronti dell U.M.;

- alla progressiva riduzione dei servizi svolti presso il distretto riferito al Comune inadempiente ad iniziare dalla immediata chiusura del front-office fino al mantenimento dei soli servizi essenziali (es. protezione civile, polizia giudiziaria, infortunistica stradale, etc..).

Resta inteso che tale riduzione dei servizi non esime il Comune inadempiente dal riconoscimento e dalla conseguente corresponsione dell'intera quota di contribuzione come risultante dal budget iniziale di spesa, dal momento che tale comportamento genera problemi per l'esercizio della funzione secondo criteri di omogeneità, efficacia ed efficienza.

Al termine di ogni anno si procederà ad effettuare un conguaglio sulla base dell'effettiva spesa sostenuta per il servizio nonché sulla base degli introiti da sanzioni. L'Unione si impegna a comunicare entro le scadenze stabilite tutti i dati necessari alla predisposizione del bilancio di previsione, del riequilibrio e dell'assestamento generale.

## **12. Gestione delle attività delle quali la polizia municipale, dei nuovi enti conferenti la funzione, aveva la responsabilità del procedimento precedentemente al trasferimento ed altri adempimenti**

Le entrate accertate e le spese impegnate dai singoli comuni sino al giorno anteriore alla data di trasferimento della funzione, rimangono di loro competenza. La Struttura Unica di Polizia Locale, anche dopo tale data, rimane responsabile dell'effettuazione della loro riscossione e del loro pagamento per conto dei singoli comuni. Al fine di poter gestire le situazioni pregresse al conferimento della funzione e svolgere adeguatamente le attività di competenza del servizio di P.M., il responsabile della Struttura Unica, ancorché dipendente dell'Unione Mugello, sarà autorizzato dalle amministrazioni interessate ad adottare gli atti del caso in relazione alle attività delle quali la polizia municipale aveva la responsabilità del procedimento precedentemente al trasferimento (determinazioni, liquidazioni, procedure esecutive, verifica dei residui, etc.).

## **13. Criteri per la cessazione delle attività nel caso di scioglimento dell'Unione o per revoca del conferimento della funzione**

Nel caso di scioglimento dell'Unione o di revoca della funzione da parte di uno o più comuni, si applicano le norme statutarie.

## **14. Durata del vincolo associativo e adesione di altri comuni.**

Il conferimento della funzione cessa con l'eventuale cessazione dell'Unione Mugello. A seguito di espressa richiesta, con le modalità statutarie, altri comuni dell'Unione Mugello possono conferire all'Unione stessa la funzione fondamentale Polizia Locale. Conseguentemente saranno chiamati a partecipare con adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie, oltre che alle spese di gestione secondo i criteri di riparto stabiliti nel relativo Piano gestionale approvato dal Consiglio.

### **15. Recesso**

I Comuni non obbligati possono recedere dal conferimento della funzione "polizia locale" all'Unione Mugello solamente a decorrere dal quinto anno secondo le modalità previste dallo Statuto e dalla legge regionale.

### **16. Disposizioni finali, transitorie e di salvaguardia**

Il personale in servizio al momento della costituzione della Struttura Unica o della successiva adesione alla stessa è assegnato alle rispettive sedi di provenienza, comprese eventuali applicazioni a "scavalco".

Le stesse regole si applicano, salvo diverse decisioni degli organi dell'Unione, ai dipendenti dei comuni conferenti la funzione dei comuni dell'Unione Mugello in tempi differiti.

Per il personale entrato in servizio mediante assunzione effettuata dall'Unione Mugello le assegnazioni, comprese quelle temporanee ed i trasferimenti da una sede all'altra avvengono con atto del Dirigente del Servizio, sentito il Comandante Pro-Tempore e il Comitato di Direzione della Struttura Unica

### **17. Comunicazioni**

Copia del presente atto sarà inviata al Sig. Prefetto di Firenze, al Sig. Questore di Firenze, al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze e al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Firenze per quanto di rispettiva competenza. Agli stessi organi dello Stato sarà tempestivamente comunicato il decreto del Presidente dell'Unione Mugello con il quale, annualmente, sarà nominato il nominativo del Comandante della Struttura Unica di Polizia Municipale che curerà i rapporti con gli uffici dello Stato competenti per quanto necessario all'ordinato svolgimento delle funzioni statali.